

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 DEL COMUNE DI CERCOLA

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di CERCOLA
Indirizzo: corso Riccardi
Codice fiscale: 00171430911
Sindaco: dott. BIAGIO ROSSI
Numero dipendenti al 31/12/2022: 39
Numero abitanti: 16954
Telefono: 08125812111
Sito internet: <https://www.comune.cercola.na.it/hh/index.php>
E-mail: comune.cercola@asmepec.it
PEC: comune.cercola@asmepec.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione
Rischi corruttivi e trasparenza

Premessa

La **legge 190/2012** - anche nota come “legge anticorruzione” o “legge Severino” - reca le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione; la legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012. Il contesto nel quale le iniziative e le strategie di contrasto alla corruzione sono adottate è quello disegnato dalle norme nazionali ed internazionali in materia, nonché dalle indicazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, ANAC) nel Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito, PNA). Come previsto dall’art. 1, co. 2-bis, della l. 190/2012, attraverso il PNA l’Autorità fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell’adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e coordina l’attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all’illegalità nella pubblica amministrazione (art. 1, co. 4, lett. a), l. 190/2012).

L’art. 6 del **DL n. 80/2021**, convertito in Legge n. 131/2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

In attuazione dei c. 5 e 6 dell’art. 6 del DL 80/2021 sono stati predisposti:

- il **dPR 81/022** “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” (già emanato, pubblicato sulla GU del 30/06/2022);
- il **Decreto Interministeriale** che definisce i contenuti e lo schema tipo del Piao e le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

L’art. 6 del Decreto interministeriale è di particolare importanza in quanto definisce le modalità semplificate di

adozione del PIAO per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti. La disposizione circoscrive gli adempimenti a carico degli enti di minori dimensioni su specifici punti delle sezioni previste per la versione integrale; in particolare:

- Per la sezione “Valore pubblico, performance e anticorruzione”, gli enti con meno di 50 dipendenti sono tenuti ad aggiornare la mappatura dei processi funzionali ad individuare le misure di prevenzione della corruzione; tale aggiornamento può avvenire nel corso del triennio considerato dal Piano, in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

- Per la sezione “Organizzazione e capitale umano”, gli enti con meno di 50 dipendenti sono tenuti a predisporre le sottosezioni concernenti la presentazione della Struttura organizzativa, la strategia e gli obiettivi di sviluppo dell’Organizzazione del lavoro agile e la programmazione delle cessazioni del servizio L’art. 6 si chiude con la precisazione che le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività previste dallo stesso art. 6.

Anche il **PNA 2022** approvato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 prevede semplificazioni per le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, ed in particolare al punto 10.1.2 consente, dopo la prima adozione, di confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore, salvo che nel corso dell'anno precedente alla conferma:

- siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- siano stati modificati gli obiettivi strategici;
- siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

Dunque, della sezione denominata “Valore pubblico”, agli enti con meno di 50 dipendenti è richiesto di aggiornare esclusivamente (e con frequenza triennale, fatto salvo il manifestarsi di fatti corruttivi) la parte relativa alla mappatura dei processi funzionali ad individuare le misure di prevenzione della corruzione. E se tale limitazione negli adempimenti per i comuni di minori dimensioni può certamente essere accolta con favore, resta tuttavia da chiarire come correlare i più ampi contenuti richiesti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione con gli obblighi (che per gli enti con più di 50 dipendenti è assorbito nel PIAO) in capo agli enti di minori dimensioni.

Nelle more di chiarimenti che è ragionevole attendersi sul punto, si ritiene di procedere alla compilazione integrale della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, rinviando in ogni caso alla versione più analitica

contenuta nel PTPCT 2022-2024 approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 25.07.2022 per le parti non superate dal presente Piano.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti:

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
Giunta Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT	Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti: in materia di prevenzione della corruzione: - obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano;	Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale"; ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal

- obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

- obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012).

in materia di trasparenza:

- svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione;

- segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;

- ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato.

in materia di whistleblowing:

- ricevere e prendere in carico le segnalazioni;

- porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di

D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;

- di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano". Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano

		<p>analisi delle segnalazioni ricevute. <u>in materia di inconfiribilità e incompatibilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconfiribilità, dell'applicazione di misure interdittive; - segnalazione di violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità all'ANAC. <p><u>in materia di AUSA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT. 	<p>disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.”. La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione.</p>
	<p>Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RSA)</p>	<p>Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, nominato con decreto del Sindaco n. __ del __/__/__, il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.</p>	
	<p>Responsabili dei Servizi - EQ</p>	<p>Svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R.</p>	

		<p>n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.); partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001); assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e, ove possibile, la rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001); osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012); provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte dall'ufficio a cui sono preposti; suggeriscono le azioni correttive per le attività più esposte a rischio.</p>	<p>Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale. Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.</p>
	<p>I dipendenti</p>	<p>Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione. Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO. Osservano le disposizioni</p>	

	<p>del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi.</p> <p>Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione.</p> <p>Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D..</p>	
<p>Collaboratori esterni</p>	<p>Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Per quanto compatibile, osservano le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione segnalando le situazioni di illecito.</p>	<p>Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti. E' fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente, anche sotto il profilo reputazionale e di immagine.</p>

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

SOGGETTI	COMPITI
Consiglio Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale
Nucleo di valutazione (NIV)	Partecipa al processo di gestione del rischio; considera i rischi e le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti; svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013); esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001); verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato; verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance; verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti; riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.
Revisore dei conti	Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.
Ufficio Procedimenti	Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria.

disciplinari (U.P.D.)	Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.
--------------------------	--

2.3.2 Sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di CERCOLA in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad attuare la nuova metodologia inerente il sistema di gestione del rischio corruttivo che consta delle seguenti fasi:

Analisi del contesto esterno ed interno;

Mappatura dei processi;

Identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

Le attività compiute ed i risultati raggiunti sono stati oggetto di un confronto intersettoriale con riferimento a quei processi trasversali a più Aree, ed infine trasfusi negli allegati 1 e 2 al presente Piano, cui si rimanda.

2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. Si riporta di seguito la programmazione delle misure "generali" di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico "semplice", Accesso civico "generalizzato", Accesso "documentale"	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute
	1. Aggiornamento del Codice di	Entro il 31/12/2023	RPCT	Codice di comportamento

	comportamento integrativo			integrativo approvato
Codice di comportamento	2. Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Entro il 31/12 di ogni anno	RPCT	Almeno i Responsabili di Area (100% dei Responsabili)
	3. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	Responsabili	N. sanzioni applicate nell'anno Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente
Astensione in caso di conflitto d'interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	I Responsabili sono responsabili della verifica e del controllo nei confronti dei dipendenti	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N. Controlli/N. Dipendenti
	2. Segnalazione da parte dei Responsabili al responsabile della Prevenzione di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni volontarie/N. Dirigenti N. Controlli/N. Responsabili
Rotazione del personale	1. Rotazione personale e mansioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui

				singoli procedimenti
	2. Segregazione funzioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi. Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/sura provvedimenti/controlli).
Conferimento autorizzazioni incarichi	e 1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari

	previste dall'ordinamento dell'Ente			per mancata comunicazione/N. dipendenti
Inconferibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico Ufficio personale per controlli a campione	N. dichiarazioni/N. incarichi (100%) N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti	N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (Pantouflage)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

		<p>stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001</p>			
		<p>2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra</p>	<p>Al momento della stipula del contratto</p>	<p>Uffici che effettuano gli affidamenti</p>	<p>Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa</p>
		<p>3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001</p>	<p>Per tutta la durata del Piano</p>	<p>Ufficio del personale</p>	<p>N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)</p>

	(divieto di pantouflage)			
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. corsi realizzati
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la PA	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti RPCT per i Responsabili	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti
Indice di trasparenza calcolato sulla base dell'attestazione annuale dell'Organismo di valutazione	PUBBLICAZIONE	Per tutta la validità del Piano	Responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,2
	COMPLETEZZA DEL CONTENUTO			Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7
	COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI			
	AGGIORNAMENTO			

	APERTURA FORMATO			
--	---------------------	--	--	--

2.3.4 Monitoraggio sull' idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell' implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l' andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l' azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Responsabili, limitatamente alle strutture ricomprese nell' area di rispettiva pertinenza e l' Organismo di valutazione, nell' ambito dei propri compiti di vigilanza. Al fine di garantire l' efficace attuazione e l' adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale. Dell' attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall' ANAC.

2.3.5 Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell' Amministrazione attraverso i rispettivi Responsabili. Nella tabella di cui all' Allegato 3 del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l' individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull' attuazione degli stessi.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione
Struttura organizzativa

La Dotazione Organica si compone di 5 dipendenti, riassumibile nel sottostante prospetto:

AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA- SOCIO CULTURALE

TOTALE DIPENDENTI A TEMPO INTEDERMINATO N. 4

Area Funzionari - EQ n. 2 (2 funzionari contabili di cui uno con incarico di EQ)

Area Istruttori n. 2 (istruttori amministrativi contabili)

AREA TECNICA

TOTALE DIPENDENTI A TEMPO INTEDERMINATO N. 1

Area Operatori Specializzati (operaio specializzato)

L'Area costituisce la struttura di massima dimensione dell'Ente, cui è preposto un Responsabile, titolare di Posizione Organizzativa.

La struttura organizzativa gestionale del Comune, con al vertice il Segretario comunale, si articola nelle seguenti Aree:

Area Finanziaria - Amministrativo – Socio culturale: segreteria/affari generali; demografici, servizi socio-assistenziali e culturali, bilancio, mandati ed economato; personale.

Area Tecnica: edilizia privata, edilizia pubblica e manutentivo, lavori pubblici, vigilanza;

La struttura organizzativa del Comune di CERCOLA è stata per lungo tempo condizionata dalla rigidità delle procedure di variazione della dotazione organica la quale non appare idonea, in termini quantitativi, a rispondere alle esigenze di dinamicità e innovazione richiesti dall'attuale contesto normativo.

Attualmente, dopo anni di blocco del turn-over, le amministrazioni possono finalmente tornare ad assumere, ma i candidati latitano. Spesso sono meno dei posti messi a bando, talvolta nemmeno ce ne sono. Chi si iscrive, di sovente nemmeno si presenta alle prove. E molti, dopo aver superato lo scoglio del concorso ed essere entrati in graduatoria, quando è il momento di firmare il contratto, scelgono di rifiutarlo. Stipendi troppo bassi rispetto al costo della vita, un modello di lavoro poco al passo con i tempi, sedi disagiate sono le cause di questa situazione che riguarda anche il Comune di CERCOLA, collocato in una posizione geografica sicuramente poco appetibile.

Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile

Normativa

L'introduzione del lavoro agile nella Pubblica Amministrazione è avvenuta, a partire dal 2017, ad opera della Legge n. 81 del 22 maggio 2017. Lo scopo fondamentale della previsione normativa era, ed è tuttora, quello di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovendo il lavoro agile quale modalità di esecuzione della prestazione, stabilita mediante accordo tra le parti, senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici. Nello specifico, le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa consistono nell'esecuzione delle attività in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno, senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva. Al fine di individuare le modalità attuative del lavoro agile e definire le misure organizzative, in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, con il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020, è stato introdotto il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), configurato, inizialmente, quale sezione del Piano della performance. A seguito dell'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, i contenuti relativi alla strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro

agile, confluiscono nel presente ed unico documento di programmazione. Con l'emanazione, infine, del Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione dell'8 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 245 del 13 ottobre, recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni, il lavoro agile non rappresenta più uno strumento di contrasto alla emergenza epidemiologica da Covid-19, bensì una possibilità per la Pubblica Amministrazione volta a favorire l'aumento della produttività, consentendo, al contempo, il miglioramento dei servizi resi all'utenza e l'equilibrio della vita professionale e privata.

Dunque, nel corso del 2021 e dell'anno in corso, di pari passo con l'evoluzione della situazione epidemiologica e con le conseguenti disposizioni normative, il legislatore ha definitivamente archiviato l'esperienza dello Smart Working di tipo emergenziale, in favore di un regime regolatorio del lavoro agile basato sul contratto individuale di lavoro e nel rispetto delle più aggiornate Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Condizioni e fattori abilitanti

L'articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni aveva stabilito delle condizionalità per il ricorso al lavoro agile con particolare riferimento a:

- invarianza dei servizi resi all'utenza;
- adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- necessità per l'amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
- rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

Sulla base delle nuove Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica l'accesso al lavoro agile è subordinato alla sussistenza dei seguenti presupposti:

1. Condizioni tecnologiche, privacy e sicurezza.

- ✓ Si deve, di norma, fornire il lavoratore di idonea dotazione tecnologica. Per le attività da remoto devono essere utilizzate le postazioni di lavoro fornite dall'amministrazione, in grado di garantire la protezione delle risorse aziendali a cui il lavoratore deve accedere. L'amministrazione deve assicurare il costante aggiornamento dei meccanismi di sicurezza, nonché il monitoraggio del rispetto dei livelli minimi di

sicurezza. In alternativa, previo accordo con il datore di lavoro, possono essere utilizzate anche dotazioni tecnologiche del lavoratore che rispettino i requisiti di sicurezza di cui al periodo precedente.

- ✓ Se il dipendente è in possesso di un cellulare di servizio, deve essere prevista o consentita, nei servizi che lo richiedano, la possibilità di inoltrare le chiamate dall'interno telefonico del proprio ufficio sul cellulare di servizio.
- ✓ In particolare, l'accesso alle risorse digitali ed alle applicazioni dell'amministrazione raggiungibili tramite la rete internet deve avvenire attraverso sistemi di gestione dell'identità digitale (sistemi Multi factor authentication, tra i quali, ad esempio, CIE e SPID), in grado di assicurare un livello di sicurezza adeguato e tramite sistemi di accesso alla rete predisposti sulla postazione di lavoro in dotazione in grado di assicurare la protezione da qualsiasi minaccia proveniente dalla rete (c.d. zero trust network). Alternativamente si può ricorrere all'attivazione di una VPN (Virtual Private Network, una rete privata virtuale che garantisce privacy, anonimato e sicurezza) verso l'ente, oppure ad accessi in desktop remoto ai server.
- ✓ Inoltre, l'amministrazione, dovrà prevedere sistemi gestionali e sistema di protocollo raggiungibili da remoto per consentire la gestione in ingresso e in uscita di documenti e istanza, per la ricerca della documentazione, etc.
- ✓ Fermo restando quanto indicato nei paragrafi precedenti, di norma non può essere utilizzata una utenza personale o domestica del dipendente per le ordinarie attività di servizio, salvo i casi preventivamente verificati e autorizzati. In quest'ultima ipotesi, sono fornite dall'amministrazione puntuali prescrizioni per garantire la sicurezza informatica.

2. Accesso al lavoro agile.

- ✓ L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentita a tutti i lavoratori, siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato
- ✓ L'amministrazione individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile, previo confronto con le organizzazioni sindacali, fermo restando che sono comunque esclusi i lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili;
- ✓ Fermo restando che il lavoro agile non è esclusivamente uno strumento di conciliazione vita-lavoro ma anche uno strumento di innovazione organizzativa e di modernizzazione dei processi, l'amministrazione nel prevedere l'accesso al lavoro agile ha cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività. Fatte salve queste ultime e fermi restando i diritti di priorità sanciti dalle normative

vigenti, il principio di rotazione dei lavoratori al lavoro agile per quanto applicabile e l'obbligo di garantire prestazioni adeguate, l'amministrazione, previo coinvolgimento delle organizzazioni sindacali attraverso gli istituti di partecipazione previsti dai CCNL, avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che si trovino in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure.

3. Accordo individuale.

Ai sensi della normativa vigente è necessaria la previa **sottoscrizione di accordi individuali con i singoli lavoratori**, in cui devono essere definiti i seguenti elementi essenziali:

- a) durata dell'accordo, avendo presente che lo stesso può essere a termine o a tempo indeterminato;
- b) modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza;
- c) modalità di recesso, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81/2017;
- d) ipotesi di giustificato motivo di recesso;
- e) i tempi di riposo del lavoratore che, su base giornaliera o settimanale, non potranno essere inferiori a quelli previsti per i lavoratori in presenza nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- f) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'amministrazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e s.m.i.. 2. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso indipendentemente dal fatto che lo stesso sia a tempo determinato o a tempo indeterminato.

In virtù di quanto previsto dall'articolo 41-bis del Dl 73/2022, convertito dalla legge 122/2022 dal 1° settembre 2022 è in vigore una nuova procedura che non necessita dell'invio dell'accordo individuale.

Dal 1° settembre 2022 i nominativi dei dipendenti per i quali sono attivati accordi di smart working devono essere comunicati in via telematica al ministero del Lavoro, insieme alla data di inizio e di cessazione delle prestazioni di lavoro in modalità agile, tramite le modalità individuate con il decreto del ministro del Lavoro 149 del 22 agosto scorso.

Tale modalità prevede che gli enti comunichino in via telematica le informazioni relative ai lavoratori in caso di inizio, modifica o cessazione del periodo di lavoro agile.

La nuova modalità stabilisce, inoltre, che vengano indicati la tipologia (a termine o a tempo indeterminato) dell'accordo, la data di sottoscrizione, quella di inizio della prestazione agile e quella di cessazione.

Come ha precisato il Ministero del Lavoro nella nota diffusa venerdì 26 agosto 2022 la comunicazione al

ministero deve essere effettuata dagli enti entro cinque giorni dalla sottoscrizione dell'accordo individuale. In sede di prima applicazione delle nuove modalità, l'obbligo della comunicazione potrà essere assolto entro il 1° novembre 2022.

4. Formazione.

Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano della formazione è necessario siano previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione.

La formazione di cui sopra dovrà perseguire l'obiettivo di addestrare il personale all'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile nonché di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni. I percorsi formativi potranno, inoltre, riguardare gli specifici profili relativi alla salute e la sicurezza per lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente di lavoro.

Approccio metodologico

Per quanto concerne l'approccio metodologico, sarà necessario in primo luogo:

- ✓ effettuare la mappatura delle linee di attività di ogni singolo ufficio al fine di consentire l'individuazione delle macro-attività, sulla base di una valutazione che deve conto degli orari e dei ritmi di lavoro necessari per una determinata attività, le competenze necessarie, il tipo di prestazione richiesta, lo spazio fisico utile per svolgerla. Ciò consentirà di operare una distinzione tra:

- attività che possono essere svolte totalmente in modalità agile;
- attività che, allo stato attuale, devono essere svolte esclusivamente in sede;
- attività che, per la diversificazione delle fasi del procedimento, devono essere svolte in parte in sede e in parte in modalità agile.

Per ogni singola macro-attività ciascun Ufficio, laddove possibile per la natura stessa dell'attività censita, dovrà indicare:

- i risultati da raggiungere;
- la struttura amministrativa e il personale coinvolto;
- i requisiti tecnologici;
- le competenze, digitali e non, necessarie per svolgere quella determinata macroattività;
- gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

- ✓ Verificare in maniera approfondita il grado di alfabetizzazione digitale ed intervenire con la somministrazione di interventi formativi mirati da un lato, all'approfondimento degli aspetti tecnico-applicativi del lavoro agile, anche alla luce delle evoluzioni normative e dall'altro, allo sviluppo di competenze digitali evolute.
- ✓ Si dovrà inoltre procedere ad una ricognizione del lavoro arretrato accumulato durante il periodo di emergenza sanitaria.
- ✓ Al livello di dotazione informatica, sarà necessario mettere a disposizione software per l'assistenza informatica a distanza, piattaforme per il lavoro collaborativo e, in taluni casi, dotazioni hardware, **oltre a garantire la gestione e il monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture**. In particolare, si dovrà necessariamente: **prevedere** un aumento del livello di sicurezza informatica del collegamento da remoto, un aumento della fornitura di strumenti di lavoro per gli Smart worker, un'implementazione della digitalizzazione dei procedimenti, l'acquisto di firme digitali, l'acquisto di licenze di applicativi di gestione per incident, change, patching, problem management; e **adottare** tutte le misure necessarie per dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, ad ogni modo, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile.
- ✓ Occorrerà inoltre **assicurare** un costante e periodico monitoraggio da parte dei Responsabili mediante l'individuazione, concordata, delle fasce di rintracciabilità ed operatività giornaliere nel rispetto del diritto alla disconnessione e l'elaborazione da parte del dipendente di un report delle attività svolte, a cadenza trimestrale; e **garantire** che la diversa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non pregiudichi le prospettive di sviluppo professionale del dipendente previste dalla legge e dalle disposizioni contrattuali.
- ✓ Da ultimo, con riferimento alla performance, sarà opportuno prevedere - al fine del monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati - un risultato atteso ed uno di eccellenza, allo scopo di verificarne la corrispondenza con gli obiettivi posti e, eventualmente, operare azioni di aggiustamento.

**Sottosezione di programmazione
Piano Triennale dei Fabbisogni di
Personale**

Rappresentazione della consistenza di personale al 31.12.2022:

La Dotazione Organica al 31.12.2022 si componeva di 39 dipendenti, riassumibile nel sottostante prospetto:

SETTORE SERVIZI INFORMATICI, GESTIONE ALLOGGI, SERVIZI AFFARI LEGALI, ECOLOGIA ED AMBIENTE, SUAPTOTALE DIPENDENTI A TEMPO INTEDERMINATO N. 4

Categoria D n. 1 (Area funzionari elevata qualificazione)

Categoria C n. 2 (Area istruttori)

Categoria B n. 1(Area operatori esperti)

SETTORE AFFARI GENERALI , SEGRETERIA, MESSI, PROTOCOLLO, CULTURA E SPORT
TOTALE DIPENDENTI A TEMPO INTEDERMINATO N. 5

Categoria B n. 3 (Area operatori esperti)

Categoria A N.2 (Area degli operatori)

SETTORE SERVIZI SOCIALI, GESTIONE AMBITO N. 24, PUBBLICA ISTRUZIONE

Categoria D n. 2 (Area funzionari elevata qualificazione)

Categoria B n. 2(Area operatori esperti)

Categoria A n.2 (Area degli Operatori)

SETTORE SPORTELLO UNICO EDILIZIA, CONDONO EDILIZIO, PROTEZIONE CIVILE,SERVIZIO PATRIMONIO,SICUREZZA SUL LAVORO

Categoria D n. 1 (Area funzionari elevata qualificazione)

Categoria C n. 1 (area istruttori amministrativi contabili)

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, MANUTENZIONE IMMOBILI

Categoria D n. 1 (Area funzionari elevata qualificazione)

Categoria C n. 1 (Area istruttori)

Categoria A n.4 (Area degli Operatori)

SETTORE PERSONALE ED ELETTORALE- BENI COMUNI

Categoria C n. 2 (Area istruttori)

SETTORE POLIZIA LOCALE, POLIZIA AMMINISTRATIVA E SERVIZI DEMOGRAFICI

Categoria D n. 1 (Area funzionari elevata qualificazione)

Categoria C n. 9 (Area istruttori)

Categoria B n. 2 (Area operatori esperti)

Categoria A n.1 (Area degli Operatori)

SETTORE FINANZIARIO, GESTIONE FINANZIARIA AMBITO24, SERVIZIO ECONOMATO,
TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE, SERVIZIO TRIBUTI

Categoria C n. 1 (Area istruttori)

Programmazione strategica delle risorse umane:

- a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa , così come attestati dal responsabile dell'area finanziaria con nota prot. n.79662 del 31/10/2023.
- la spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato anno 2022 è pari a €1790.008,62;
 - la media delle entrate correnti, quantificata ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett. b, risulta pari a 11.831.188,90;
 - quindi il valore soglia calcolato per l'Ente risulta, come sotto evidenziato, pari a: 15,13 come verificabile dal prospetto allegato alla presente determinazione (All. 1);
 - tale valore è inferiore al valore della soglia più bassa di cui alla tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, per cui il comune di CERCOLA deve essere inserito nel gruppo degli enti: VIRTUOSI e, pertanto, può incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato fino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore della soglia più bassa di cui alla tabella 1 dell'art. 4 del D.M. 17 marzo 2020 (regola a regime), fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
 - per l'anno 2023 il tetto massimo della spesa di personale è pari a €3.194.421,00;
 - verifica rispetto tetto lavoro flessibile ai sensi dell'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78: con provvedimenti del responsabile dell'area finanziaria del 31/10/2023 prot. n. 79662 è stata effettuata una ricognizione delle spese di lavoro flessibile relative al 2009 e quantificato in €39.182,73 il limite di spesa per lavoro flessibile per l'anno 2023, come attestato dal responsabile finanziario.

b) stima del trend delle cessazioni:

Nel corso del 2022 si sono verificate le seguenti cessazioni:

n.1 categoria D6 (funzionario E.Q)

n. 2 categoria C ,(area istruttori) di cui n. 1 c1, c4;

2 A1 (operatori)

Per un totale in termini di risparmio di spesa pari ad euro 160739, 42

Nell'anno in corso si prevedono le seguenti cessazioni:

n. 2 A (operatore), di cui n.1 profilo A 1 e n.1 A 2

n. 1 B1 (operatore esperto);

n.1 C 6 (area istruttore)

Per un totale in termini di risparmio di spesa pari ad euro 117.181,17

c) stima dell'evoluzione dei bisogni:

oltre alla necessità di sostituire il personale cessato con riferimento a quei compiti d'istituto per i quali non sono previste dimissioni e/o esternalizzazioni, l'amministrazione intende colmare la grave carenza di personale dell'ufficio tecnico ed assumere un assistente sociale a tempo indeterminato.

A tal fine si intende procedere nel seguente modo:

- utilizzo di graduatoria concorsuale vigente o concorso pubblico per la copertura di un posto di Funzionario Finanziario, Area Funzionari - EQ, a tempo pieno ed indeterminato;
- utilizzo di graduatoria concorsuale vigente o concorso pubblico per la copertura di un posto di Funzionario Contabile, Area Funzionari - EQ, a tempo pieno ed indeterminato;
- utilizzo di graduatoria concorsuale vigente o concorso pubblico e per la copertura di n.2 posti di Funzionario Assistente Sociale, Area Funzionari - EQ 1, a tempo pieno ed indeterminato;
- utilizzo di graduatoria concorsuale vigente o concorso pubblico e per la copertura di n.8 posti di Funzionario Assistente Sociale, Area Funzionari - EQ 1, a tempo pieno e determinato finanziati con Fondo povertà (legge di bilancio 2018);
- utilizzo di graduatoria concorsuale vigente o concorso pubblico e per la copertura di n.1 posti di Funzionario Assistente Sociale, Area Funzionari - EQ 1, a tempo parziale (18ore) e determinato finanziati con Fondo povertà (legge di bilancio 2018);
- utilizzo di graduatoria concorsuale vigente o concorso pubblico per la copertura del posto resosi vacante di n.2 Istruttori di Area Istruttori (di cui n. 1 settore personale- elettorale, beni comuni e n.1 settore finanziario) a tempo pieno ed indeterminato;
- utilizzo di graduatoria concorsuale vigente o concorso pubblico per la copertura del posto resosi vacante di n.2 operatori Area operatori a tempo pieno ed indeterminato

Si prevede, inoltre, la prosecuzione del ricorso a forme di lavoro flessibile, quali:

- previsione di n. 2 dipendenti ex. Cat. C (Area Istruttori) ufficio di staff del sindaco ex. Art. 90 TUEL di cui n.1 per 25 ore settimanali pari al 70%del tempo pieno e n.1 per 18 ore settimanali pari al 50% del tempo pieno
- valorizzazione delle risorse umane già presenti nella dotazione organica mediante progressione ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.lgs. n. 165/2001;
- assunzioni n. 2 con proventi ex art 208, comma 5 bis Codice della Strada per un utilizzo di somme pari ad euro 22.500
- stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro,

NB: la spesa totale per il personale conseguente all'attuazione del presente piano triennale delle assunzioni 2023 – 2025 (spesa attuale più assunzioni previste dal presente piano) €...1.634,068 è inferiore al tetto massimo

della spesa di personale € 3.194.421,00 e ai sensi dell'art. 7, comma 1, del d.m. 17 marzo 2020 “La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.”

AREA DI RISCHIO 1

*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari
privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
CONCESSIONI DEMANIALI PER TOMBE DI FAMIGLIA <i>Procedimento relativo alle concessioni di aree destinate all'edificazione di tombe di famiglia per sepolture private nel cimitero comunale.</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	AREA TECNICA	INGIUSTIFICATA RICHIESTA DI "UTILITÀ" DA PARTE DEL FUNZIONARIO
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA	
GESTIONE DELLE SEPOLTURE E DEI LOCULI <i>Procedimento relativo alle concessioni di manufatti costruiti dal Comune per le sepolture private e all'autorizzazione per la tumulazione dei defunti.</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	AREA TECNICA	INGIUSTIFICATA RICHIESTA DI "UTILITÀ" DA PARTE DEL FUNZIONARIO
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA	
CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO <i>Si tratta del procedimento volto al rilascio del titolo che consente l'occupazione temporanea di strade pubbliche o aperte all'uso pubblico. Lo spazio pubblico infatti costituisce patrimonio collettivo della comunità locale, e ogniqualvolta una porzione di esso viene temporaneamente sottratta all'uso pubblico, debbono rispettarsi i criteri e le modalità definite dall'Amministrazione che ne tutela l'interesse pubblico</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	AREA TECNICA	INGIUSTIFICATA DILATAZIONE DEI TEMPI PER COSTRINGERE IL DESTINATARIO DEL PROVVEDIMENTO TARDIVO A CONCEDERE "UTILITÀ" AL FUNZIONARIO
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA	
PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI IN MATERIA DI IDONEITÀ E AGIBILITÀ DI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI <i>Si tratta di procedimenti volti ad attestare la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo la normativa vigente.</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA EDILIZIA, DI IGIENE E SICUREZZA PER INTERESSI DI PARTE
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA	

AREA DI RISCHIO 1

*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari
privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
CACCIA <i>Autorizzazione regionale all'esercizio della caccia che in Sardegna è di competenza del Comune per i cacciatori residenti. Il cacciatore prima di iniziare l'attività venatoria è tenuto al ritiro del foglio venatorio presso il Comune di residenza.</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	COMPETENZA TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI	INGIUSTIFICATA RICHIESTA DI "UTILITÀ" DA PARTE DEL FUNZIONARIO
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
SUAPE <i>Il Suape coordina e gestisce tutti i rapporti con gli uffici, sia interni che esterni al Comune, coinvolti nei procedimenti necessari a ottenere i titoli per lo svolgimento di attività produttive e per l'edilizia dei privati cittadini</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	COMPETENZA TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI	INGIUSTIFICATA RICHIESTA DI "UTILITÀ" DA PARTE DEL FUNZIONARIO
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE E DI STATO CIVILE <i>Si tratta del procedimento finalizzato all'emissione di atti in base ai quali il cittadino dimostra di possedere una serie di requisiti relativi alla sua persona o status</i>		PROVVEDIMENTO FINALE	AREA AMMINISTRATIVA	INGIUSTIFICATA DILATAZIONE DEI TEMPI PER COSTRINGERE IL DESTINATARIO DEL PROVVEDIMENTO TARDIVO A CONCEDERE "UTILITÀ" AL FUNZIONARIO
			RESP. PROCEDIMENTO	
CONSULTAZIONI ELETTORALI <i>Insieme delle attività necessarie a garantire l'elettorato attivo e passivo</i>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITA' DEI PROCEDIMENTI E ALLA SUSSISTENZA DI DIVERSE TIPOLOGIE DI CONSULTAZIONI ELETTORALI	-----	AREA AMMINISTRATIVA	VIOLAZIONE DI NORME
			RESP. PROCEDIMENTO	
AUTORIZZAZIONI EX ARTT. 68 E 69 DEL TULPS <i>Si tratta del procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione ai sensi di quanto stabilito dall'art.80 del Testo Unico di Pubblica Sicurezza sul presupposto della valutazione delle condizioni di sicurezza dei luoghi in cui avviene il pubblico spettacolo / trattenimento.</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	COMPETENZA TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI	INGIUSTIFICATA DILATAZIONE DEI TEMPI PER COSTRINGERE IL DESTINATARIO DEL PROVVEDIMENTO TARDIVO A CONCEDERE "UTILITÀ" AL FUNZIONARIO
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	

AREA DI RISCHIO 2

*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari
con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
CONCESSIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI (LL.RR. n. 29/98 e 48/2018) <i>Si tratta di finanziamenti concessi a privati per interventi architettonici</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DELLE NORME, ANCHE DI REGOLAMENTO PER INTERESSE DI PARTE
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
CONCESSIONE DI SOVVENZIONI , CONTRIBUTI, SUSSIDI ECC <i>Comprende tutti quegli atti amministrativi che provvedono ad attribuire un beneficio economico, in primis di natura pecuniaria o di altro con consistenza valutabile economicamente, senza che questo comporti per il beneficiario un dovere di restituzione e/o un'obbligazione di reintegrazione verso l'amministrazione</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	AREA AMMINISTRATIVA	VIOLAZIONE DELLE NORME, ANCHE DI REGOLAMENTO PER INTERESSE DI PARTE
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
GESTIONE DEGLI ALLOGGI PUBBLICI <i>Si tratta della gestione amministrativa di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (Erp) e a canone concordato</i>	1	PREDISPOSIZIONE BANDO	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DELLE NORME, ANCHE DI REGOLAMENTO PER INTERESSE DI PARTE
	2	ISTRUTTORIA DOMANDE	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	FORMAZIONE GRADUATORIA	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	4	ADEMPIMENTI SUCCESSIVI		

AREA DI RISCHIO 3

Contratti Pubblici

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE <i>Si tratta di una tipologia di procedura per la scelta dell'operatore economico per mezzo del quale l'Amministrazione acquisisce lavori servizi e forniture.</i>	1	DETERMINA A CONTRARRE	TUTTE LE AREE	SELEZIONE "PILOTATA" / MANCATA ROTAZIONE
	2	SELEZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	4	AGGIUDICAZIONE		
	5	STIPULA CONTRATTO		
AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE <i>Si tratta di una tipologia di procedura per la scelta dell'operatore economico per mezzo del quale l'Amministrazione acquisisce lavori servizi e forniture.</i>	1	DETERMINA A CONTRARRE	TUTTE LE AREE	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITÀ DI UNO O PIÙ COMMISSARI
	2	SELEZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	4	AGGIUDICAZIONE		
	5	STIPULA CONTRATTO		
GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI <i>Si tratta di una tipologia di procedura per la scelta del contraente nel caso in cui l'Ente decida di alienare beni di proprietà</i>	1	DETERMINA A CONTRARRE	TUTTE LE AREE	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITÀ DEL RUP
	2	SELEZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	4	AGGIUDICAZIONE		
	5	STIPULA CONTRATTO		
VERIFICA DELLE OFFERTE ANOMALE ART. 97 <i>Si tratta di una procedura volta a verificare un'offerta quando questa si presenta anormalmente bassa rispetto all'entità delle prestazioni richieste dal bando e quindi suscita il sospetto della scarsa serietà della stessa e di una possibile non corretta esecuzione della prestazione contrattuale, per il fatto di non assicurare un adeguato profitto all'operatore economico.</i>	UNICA	UNICA	TUTTE LE AREE	SELEZIONE "PILOTATA", CON CONSEGUENTE VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI, PER INTERESSE/UTILITÀ DI UNO O PIÙ COMMISSARI O DEL RUP
			RESP. PROCEDIMENTO	
			COMMISSIONE GIUDICATRICE	

AREA DI RISCHIO 3

Contratti Pubblici

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE AL PREZZO <i>E' la fase finale della procedura di aggiudicazione adottata dal seggio di gara allorquando il criterio adottato sia stato quello del prezzo più basso</i>	UNICA	UNICA	TUTTE LE AREE	SELEZIONE "PILOTATA", CON CONSEGUENTE VIOLAZIONE DELLE NORMA PROCEDURALI, PER INTERESSE/UTILITÀ DI UNO O PIÙ COMMISSARI
			COMMISSIONE GIUDICATRICE	
PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE ALL'OEPV <i>E' la fase finale della procedura di aggiudicazione adottata dal seggio di gara allorquando il criterio adottato sia stato quello del miglior rapporto qualità prezzo</i>	UNICA	UNICA	TUTTE LE AREE	SELEZIONE "PILOTATA", CON CONSEGUENTE VIOLAZIONE DELLE NORMA PROCEDURALI, PER INTERESSE/UTILITÀ DI UNO O PIÙ COMMISSARI
			COMMISSIONE GIUDICATRICE	
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI <i>Sintesi degli obiettivi e delle esigenze dell'amministrazione, redatta sulla base di analisi dei bisogni dell'ente ed in particolare individua le opere da realizzare, specificando le risorse finanziarie, le priorità e le caratteristiche dei medesimi.</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	TUTTE TECNICA	VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
PROGRAMMAZIONE DI FORNITURE E DI SERVIZI <i>Sintesi degli obiettivi e delle esigenze dell'amministrazione, redatta sulla base di analisi dei bisogni dell'ente ed in particolare individua le forniture ed i servizi da acquisire, specificando le risorse finanziarie, le priorità e le caratteristiche dei medesimi.</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	TUTTE TECNICA IN QUALITÀ DI REFERENTE	VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	

AREA DI RISCHIO 4

Acquisizione e gestione del personale

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE <i>Insieme delle attività necessarie a garantire in reclutamento di nuove unità di personale</i>	1	PUBBLICAZIONE BANDO	AREA FINANZIARIA	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITÀ DI UNO O PIÙ COMMISSARI
	2	AMMISSIONE CANDIDATI	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	NOMINA COMMISSIONE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	4	SVOLGIMENTO CONCORSO		
	5	PUBBLICAZIONE GRADUATORIA		
	6	STIPULA CONTRATTO DI LAVORO		
INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE <i>Insieme delle attività necessarie a consentire l'erogazione delle premialità ai dipendenti in esito al processo di valutazione delle performance</i>	1	ACQUISIZIONE VERBALI NIV	AREA FINANZIARIA	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE
	2	REDAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	CONTEGGI E PAGAMENTO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
CONCORSO PER LA PROGRESSIONE IN CARRIERA DEL PERSONALE <i>Insieme delle attività necessarie a consentire nell'ambito della categoria i passaggi a posizione economica immediatamente superiore oppure a categoria superiore attraverso meccanismi selettivi.</i>	1	PUBBLICAZIONE BANDO	AREA FINANZIARIA	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITÀ DI UNO O PIÙ COMMISSARI
	2	AMMISSIONE CANDIDATI	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	ISTRUTTORIA/CONCORSO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	4	PUBBLICAZIONE GRADUATORIA		
GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE <i>Gestione giuridico-amministrativa del personale in servizio con predisposizione di tutti gli atti collegati con le variazioni attinenti al rapporto di lavoro, presenze assenze, ferie, permessi ecc.</i>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	AREA FINANZIARIA	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE
			RESP. PROCEDIMENTO	
			COMMISSIONE GIUDICATRICE	

AREA DI RISCHIO 4

Acquisizione e gestione del personale

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
RELAZIONI SINDACALI <i>Insieme delle attività inerenti i rapporti che intercorrono tra il datore di lavoro e le Organizzazioni sindacali, come previste dai CCNL di comparto</i>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	AREA FINANZIARIA	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE
			RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
			RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA <i>Si tratta del procedimento finalizzato alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti in merito agli istituti previsti dai contratti collettivi</i>	1	CONVOCAZIONE SINDACATI	TUTTE LE AREE	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE
	2	TRATTATIVE	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PREINTESA	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	4	REDAZIONI RELAZIONI E ACQUISIZIONE PARERE REVISORE		
	5	STIPULA DEFINITIVO		
SERVIZI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE <i>Presidia i processi relativi alla valorizzazione e allo sviluppo professionale del personale, attraverso la programmazione, progettazione e riconoscimento delle iniziative formative volte ad ampliare e aggiornare le competenze.</i>	1	INDIVIDUAZIONE FABBISOGNI FORMATIVI	TUTTE LE AREE	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITÀ
	2	AFFIDAMENTO SERVIZIO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	CONTROLLO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
STIPENDI DEL PERSONALE <i>Attività necessarie al pagamento delle retribuzioni dei dipendenti</i>	1	ELABORAZIONE CEDOLINO	AREA FINANZIARIA	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE
	2	COLLEGAMENTO CON LA CONTABILITA'	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
			RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	

AREA DI RISCHIO 5

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
TRIBUTI LOCALI <i>Riguarda tutte le attività relative alla fiscalità locale</i>	1	VERIFICHE DICHIARAZIONI/VERSAMENTI	AREA FINANZIARIA	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE
	2	INVIO AVVISI DI ACCERTAMENTO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE <i>Consiste nelle fasi attraverso cui si realizzano le spese</i>	1	IMPEGNO	TUTTE LE AREE	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE: DILATAZIONE DEI TEMPI
	2	LIQUIDAZIONE	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	ORDINAZIONE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	4	PAGAMENTO		
GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE <i>Consiste nelle fasi attraverso cui si concretizza la realizzazione dell'entrata, intesa come l'acquisizione della somma di denaro da parte della Tesoreria comunale</i>	1	ACCERTAMENTO	TUTTE LE AREE	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITÀ
	2	RISCOSSIONE	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	VERSAMENTO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI <i>Insieme delle operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza di parchi e giardini comunali. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti</i>	1	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	AREA TECNICA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	AFFIDAMENTO APPALTO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	CONTROLLO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
MANUTENZIONE DELLE STRADE E DELLE AREE PUBBLICHE <i>Insieme delle operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza di strade e spazi pubblici. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti</i>	1	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	AREA TECNICA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	AFFIDAMENTO APPALTO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	CONTROLLO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	

AREA DI RISCHIO 5

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE SEGNALETICA, ORIZZONTALE E VERTICALE, SU STRADE E AREE <i>Insieme delle operazioni necessarie ad installare e a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza di strade e spazi pubblici. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti</i>	1	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	AREA TECNICA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	AFFIDAMENTO APPALTO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	CONTROLLO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
MANUTENZIONE DEI CIMITERI <i>Insieme delle operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza del cimitero comunale. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti</i>	1	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	AREA TECNICA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	AFFIDAMENTO APPALTO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	CONTROLLO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
SERVIZI DI CUSTODIA DEI CIMITERI <i>Consiste nell'attività di sorveglianza e apertura e chiusura del cimitero comunale. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti</i>	1	PROGRAMMAZIONE	AREA TECNICA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	AFFIDAMENTO APPALTO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	CONTROLLO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE <i>Insieme delle operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti</i>	1	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	AREA TECNICA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	AFFIDAMENTO APPALTO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	CONTROLLO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI <i>Insieme delle operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza degli edifici scolastici. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti</i>	1	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	AREA TECNICA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	AFFIDAMENTO APPALTO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	CONTROLLO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	

AREA DI RISCHIO 5

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
SERVIZI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE <i>Consiste nelle attività necessarie a garantire l'illuminazione delle strade e degli spazi pubblici.</i>	1	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	AREA TECNICA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	AFFIDAMENTO APPALTO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	CONTROLLO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
MANUTENZIONE DELLA RETE E DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE <i>Insieme delle operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza degli impianti atti a illuminare gli spazi pubblici. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti.</i>	1	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	AREA TECNICA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	AFFIDAMENTO APPALTO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	CONTROLLO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
PULIZIA DELLE STRADE E DELLE AREE PUBBLICHE <i>Insieme delle operazioni necessarie a conservare la conveniente pulizia delle strade e degli spazi pubblici. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti.</i>	1	PROGRAMMAZIONE	AREA TECNICA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	AFFIDAMENTO APPALTO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	CONTROLLO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
PULIZIA DEI CIMITERI <i>Insieme delle operazioni necessarie a conservare la conveniente pulizia del cimitero comunale. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti</i>	1	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	AREA TECNICA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	AFFIDAMENTO APPALTO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	CONTROLLO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
CESSIONE AREE RICADENTI IN PIANI DI ZONA (PEEP O PIP) <i>Si tratta dei procedimenti volti a cedere in proprietà o diritto di superficie le aree ricomprese nei Piani Insediamenti Produttivi o Piani di Edilizia Economico Popolare</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE/UTILITÀ DI PARTE
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	STIPULA ATTO DI CESSIONE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	

AREA DI RISCHIO 5

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
SERVIZI DI GESTIONE BIBLIOTECHE <i>Si tratta dei procedimenti necessari a garantire il funzionamento della biblioteca comunale. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti</i>	1	AFFIDAMENTO APPALTO	AREA AMMINISTRATIVA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	CONTROLLO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
SERVIZI DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI <i>Si tratta dei procedimenti necessari a garantire il funzionamento degli impianti sportivi comunali i quali possono essere gestiti direttamente dall'ente o esternalizzati in funzione della rilevanza economica dell'impianto.</i>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE
			RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
SERVIZI DI GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE <i>Si tratta delle attività necessarie a garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture informatiche a supporto degli uffici comunali. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti.</i>	1	AFFIDAMENTO APPALTO	TUTTE LE AREE	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	CONTROLLO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
SERVIZI DI DISASTER RECOVERY E BACKUP <i>Si tratta dell'insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative necessarie per ripristinare sistemi, dati e infrastrutture nel caso in cui dati e file "originari" si perdano, siano danneggiati o vengano distrutti a causa di un malware, di un incidente o di un errore umano. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti.</i>	1	AFFIDAMENTO APPALTO	AREA FINANZIARIA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	CONTROLLO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
PULIZIA DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI DI PROPRIETA' DELL'ENTE <i>Si tratta delle attività volte a garantire la pulizia periodica degli immobili di proprietà dell'ente. Tali attività sono in genere affidate ad operatori economici qualificati da selezionare sulla base del codice degli appalti.</i>	1	AFFIDAMENTO APPALTO	AREA AMMINISTRATIVA	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	CONTROLLO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	

AREA DI RISCHIO 6

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA <i>Insieme delle attività relative alla prevenzione e all'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale e di sosta</i>	1	RILEVAMENTO DEL FATTO STORICO RITENUTO CONTRARIO A DISPOSIZIONI NORMATIVE.	AREA VIGILANZA COMPETENZA TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI	OMESSA IRROGAZIONE SANZIONE PER INTERESSE DI PARTE
	2	CONTESTAZIONE	AGENTI DI POLIZIA LOCALE	
	3	NOTIFICA ACCERTAMENTO VIOLAZIONE		
GESTIONE SANZIONI PER VIOLAZIONE CDS <i>Adempimenti successivi alla irrogazione della sanzione .</i>	1	INFORMAZIONI SU VERBALI AMMINISTRATIVI	AREA VIGILANZA COMPETENZA TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE
	2	GESTIONE EVENTUALI RICORSI ED ISTANZE DI ARCHIVIAZIONE IN AUTOTUTELA	AGENTI DI POLIZIA LOCALE: ISTRUTTORIA	
	3	GESTIONE EVENTUALI ISTANZE DI RATEIZZAZIONE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	4	EVENTUALE RISCOSSIONE COATTIVA		
GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI SEGNALAZIONE E RECLAMO <i>Insieme delle attività conseguenti all'indicazione di disservizio o a una qualunque espressione d'insoddisfazione degli utenti</i>	1	RICEVIMENTO SEGNALAZIONE O RECLAMO	TUTTE LE AREE	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE
	2	VERIFICA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	ISTRUTTORIA	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	4	RISPOSTA DI CORTESIA O AVVIO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO		
ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI PRESUPPOSTI DEI TRIBUTI LOCALI <i>Si tratta degli accertamenti tecnici derivanti dalle dichiarazioni di privati in merito alla sussistenza dei requisiti per agevolazioni previste per alcuni tributi locali</i>	1	RICHIESTA UFFICIO TRIBUTI	AREA TECNICA	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE
	2	VERIFICA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	RELAZIONE		
ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI <i>Insieme delle attività volte al controllo del contribuente e/o dell'obbligazione tributaria</i>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI IN RAPPORTO ALLA VARIETA' DEI TRIBUTI LOCALI	-----	AREA FINANZIARIA	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE
			RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
			RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	

AREA DI RISCHIO 6

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
ACCERTAMENTI CON ADESIONE DEI TRIBUTI LOCALI <i>Si tratta di un atto unilaterale di imposizione, caratterizzato dall'adesione del contribuente alla quantificazione dell'imponibile operata dall'ufficio impositore, il cui procedimento può avvenire su iniziativa diretta dell'ufficio o su iniziativa del contribuente, pertanto non ha natura transattiva.</i>	1	ISTANZA DI PARTE O AVVIO D'UFFICIO	AREA FINANZIARIA	VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE DI PARTE
	2	CONTRADDITTORIO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	ISTRUTTORIA	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	4	PROVVEDIMENTO FINALE		
ACCERTAMENTI E CONTROLLI SULL'ATTIVITÀ EDILIZIA PRIVATA (ABUSI) <i>Si tratta delle verifiche inerenti le costruzioni nel territorio, al fine di assicurare il rispetto delle leggi e dei regolamenti, degli strumenti urbanistici locali e dei titoli abitativi.</i>	1	AVVIO PROCEDIMENTO D'UFFICIO O SU DENUNCIA	AREA TECNICA - VIGILANZA COMPETENZA TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE
	2	SOPRALLUOGO	AGENTI DI POLIZIA LOCALE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: SOPRALLUOGO, ISTRUTTORIA	
	3	ARCHIVIAZIONE O SOSPENSIONE LAVORI	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	4	ESERCIZIO POTERE REPRESSIVO		
CONTROLLI SULL'USO DEL TERRITORIO <i>Si tratta delle verifiche inerenti i fenomeni connessi alle variazioni nell'uso del suolo che possono comportare in generale un uso non efficiente del territorio.</i>	1	AVVIO PROCEDIMENTO D'UFFICIO O SU DENUNCIA	TUTTE LE AREE	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE
	2	SOPRALLUOGO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	ARCHIVIAZIONE O ESERCIZIO POTERE REPRESSIVO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
CONTROLLI SULL'ABBANDONO DI RIFIUTI URBANI <i>Si tratta di verifiche finalizzate all'attività di contrasto agli illeciti in campo ambientale e di controllo del territorio, atte a scoraggiare l'abbandono di rifiuti pericolosi e non sul suolo comunale</i>	1	AVVIO PROCEDIMENTO D'UFFICIO O SU DENUNCIA	AREA VIGILANZA COMPETENZA TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE
	2	SOPRALLUOGO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	ARCHIVIAZIONE O ESERCIZIO POTERE REPRESSIVO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	

AREA DI RISCHIO 6

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
<p>VIGILANZA E VERIFICHE SULLE ATTIVITA' COMMERCIALI IN SEDE FISSA</p> <p><i>Si tratta dei controlli in merito alla conformità delle attività esercitate a quanto autorizzato, ovvero contenuto nelle dichiarazioni rilasciate dagli imprenditori negli atti sostitutivi delle licenze per l'esercizio dell'attività, nonché del rispetto delle prescrizioni normative in particolare in materia di igiene e salute pubblica, pubblica incolumità e tutela della quiete pubblica individuate dal legislatore con leggi e regolamenti specifici per ogni settore di attività, che data la loro molteplicità, non è possibile enucleare dettagliatamente.</i></p>	<p>FASI NON DEFINIBILI A PRIORI</p>	<p>-----</p>	<p>AREA AMMINISTRATIVA-AREA VIGILANZA COMPETENZA TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI</p>	<p>OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE</p>
<p>VIGILANZA E VERIFICHE SU MERCATI ED AMBULANTI</p> <p><i>Si tratta dei controlli in merito alla conformità delle attività esercitate a quanto autorizzato, ovvero contenuto nelle dichiarazioni rilasciate dagli imprenditori negli atti sostitutivi delle licenze per l'esercizio dell'attività, nonché del rispetto delle prescrizioni normative in particolare in materia di igiene e salute pubblica, pubblica incolumità e tutela della quiete pubblica individuate dal legislatore con leggi e regolamenti specifici per ogni settore di attività, che data la loro molteplicità, non è possibile enucleare dettagliatamente.</i></p>	<p>FASI NON DEFINIBILI A PRIORI</p>	<p>-----</p>	<p>AREA AMMINISTRATIVA-AREA VIGILANZA COMPETENZA TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI</p>	<p>OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE</p>

AREA DI RISCHIO 7
Incarichi e nomine

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI <i>Si tratta di procedure di conferimento di incarichi a professionisti in via straordinaria, per motivi eccezionali e per esigenze temporanee, riconducibili alle mansioni proprie dei dipendenti dell'ente.</i>	1	VERIFICA PRESUPPOSTI PER L'AFFIDAMENTO	TUTTE LE AREE	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITÀ DI UNO O PIÙ COMMISSARI
	2	SELEZIONE	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	STIPULA DISCIPLINARE INCARICO	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	4	VERIFICA ESECUZIONE PRESTAZIONE		

AREA DI RISCHIO 8
Affari legali e contenzioso

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
GESTIONE DEL CONTENZIOSO <i>Insieme delle attività inerenti le dinamiche proprie del contenzioso quale momento patologico dell'attività dell'Ente Locale.</i>	1	VALUTAZIONE PRESUPPOSTI	TUTTE LE AREE	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITÀ
	2	NOMINA LEGALE	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
			RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
GESTIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO <i>Insieme delle attività inerenti le dinamiche proprie del contenzioso quale momento patologico dell'attività tributaria dell'Ente Locale.</i>	1	VALUTAZIONE PRESUPPOSTI	AREA FINANZIARIA	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITÀ
	2	EVENTUALE NOMINA LEGALE	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
			RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	

AREA DI RISCHIO 9
Governo del territorio

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
PERMESSO DI COSTRUIRE <i>Si tratta del procedimento finalizzato ad autorizzare il privato all'esercizio del potere edificatorio quando si tratti di interventi di maggiore impatto sul territorio. E' rilasciato nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli strumenti urbanistici vigenti, e la relativa domanda, corredata da un'attestazione concernente il titolo di legittimazione, dagli elaborati progettuali richiesti dal regolamento edilizio e da altri elaborati previsti dalle norme tecniche del testo unico, è presentata allo sportello unico.</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
PERMESSI DI COSTRUIRE PER OPERE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO <i>(autorizzazione amministrativa prevista dalla legge, concessa dal comune, che consente l'attività di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, in conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica, riguardante opere pubbliche o di interesse pubblico)</i>	1	RICEZIONE PROPOSTA PROGETTUALE	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSI POLITICI
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
PERMESSO DI COSTRUIRE IN AREE ASSOGGETTATE AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA <i>Si tratta del procedimento finalizzato ad autorizzare il privato all'esercizio del potere edificatorio quando si tratti di interventi in aree tutelate dal punto di vista paesaggistico.</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	

AREA DI RISCHIO 9

Governore del territorio

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO <i>Si tratta di un'alternativa agli strumenti urbanistici attuativi che può essere impiegata qualora «le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte, sotto il controllo del comune, con una modalità semplificata».</i> <i>Alla base del rilascio del permesso di costruire vi è una convenzione nella quale sono specificati gli obblighi di cui il soggetto attuatore si fa carico per soddisfare l'interesse pubblico.</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
GESTIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE <i>Insieme delle attività inerenti il Reticolo Idrico Minore di competenza comunale, individuato in base alla definizione del regolamento di attuazione della legge 36/94, come il reticolo idrografico costituito da tutte le acque superficiali (art. 1 comma 1 del regolamento) ad esclusione di tutte "le acque piovane non ancora convogliate in un corso d'acqua" (art. 1 comma 2 del regolamento). Nel Reticolo Idrico Minore sono inseriti tutti i corsi d'acqua demaniali che non appartengono al reticolo idrico principale, al reticolo di bonifica e che non si qualificano come canali privati.</i>	ATTIVITA' ESTREMAMENTE COMPLESSA CHE COMPRENDE UN'AMPIA E VARIEGATA SERIE DI PROCESSI	-----	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DI NORME PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE
		RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA		
		RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE		
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE <i>Insieme delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, gestione e superamento dell'emergenza con lo scopo di tutelare la vita, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni causati da calamità naturali o dall'attività dell'uomo</i>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	TUTTE LE AREE	VIOLAZIONE DI NORME ANCHE INTERNE PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI

AREA DI RISCHIO 9
Governo del territorio

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
CERTIFICAZIONI URBANISTICHE <i>Si tratta dei procedimenti finalizzati a documentare le destinazioni d'uso dei suoli ed i limiti all'attività edificatoria previste dal vigente Piano Regolatore della Città e da eventuali altri strumenti urbanistici adottati o approvati, nonché i vincoli discendenti da Leggi sopra ordinate.</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE DI PARTE
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
GESTIONE DELLE AREE DEMANIALI <i>Insieme delle attività volte a regolare l'uso delle aree demaniali, destinate per loro natura, o per le caratteristiche loro conferite dalle leggi, a soddisfare prevalenti interessi della collettività.</i>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DI NORME ANCHE PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE
			RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
			RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
GESTIONE DEGLI USI CIVICI <i>Insieme delle attività volte a regolare l'utilizzo delle aree soggette ad usi civici, ovvero a diritti di godimento collettivi che si concreta, su beni immobili, in varie forme (caccia, pascolo, egnatico, semina), spettanti ai membri di una comunità</i>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DI NORME ANCHE INTERNE PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI
SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO <i>Insieme delle attività, anche di tipo repressivo, volte alla salvaguardia della incolumità dei cittadini, al controllo e all'osservanza delle leggi e dei regolamenti. Riguarda anche ogni determinazione capace di evitare l'insorgere di conflitti ed il loro degenerare in episodi di turbativa.</i>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	AREA VIGILANZA COMPETENZA TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI	VIOLAZIONE DI NORME, REGOLAMENTI, ORDINI DI SERVIZIO

AREA DI RISCHIO 10

Gestione dei rifiuti

COMPETENZA TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
RACCOLTA, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI <i>Insieme delle attività volte a stabilire le modalità del servizio di raccolta e di trasporto, oltre che le misure di tutela igienico-sanitaria da seguire durante le varie fasi di gestione dei rifiuti.</i>	1	ISTANZA DI PARTE O AVVIO D'UFFICIO	UNIONE DEI COMUNI	OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	CONTRADDITTORIO ISTRUTTORIA PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
			RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
GESTIONE DELL'ECOCENTRO <i>Insieme delle attività volte a consentire il conferimento diretto sia delle frazioni di rifiuti per le quali risulta difficile rispettare i vincoli temporali del servizio di raccolta, sia di quelle frazioni per le quali non è previsto specifico circuito di raccolta.</i>	1	GESTIONE RAPPORTI CON AFFIDATARIO DEL SERVIZIO	UNIONE DEI COMUNI	OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
	2	CONTROLLO SUL SERVIZIO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
			RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	

AREA DI RISCHIO 11
Pianificazione urbanistica

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE <i>La pianificazione urbanistica si sostanzia in un'attività di programmazione, attraverso la quale l'Ente pubblico propone soluzioni di distribuzione degli insediamenti sul territorio, in armonia con le esigenze dei cittadini e con l'assetto economico-sociale, esistente e potenziale.</i>	1	ANALISI DEL TERRITORIO	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI, DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE
	2	VALUTAZIONE DEI FABBISOGNI	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PREDISPOSIZIONE PIANI	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA <i>Si definiscono piani attuativi, quei piani che traducono in elaborati tecnico amministrativi di dettaglio le previsioni e le prescrizioni dettate per grandi linee dagli strumenti urbanistici definiti "generali", che viceversa considerano l'intero territorio comunale. Generalità I piani attuativi devono tutti operare nel rigoroso rispetto del piano generale e non possono da esso derogare se non previa variante al piano generale.</i>	1	ANALISI DEL TERRITORIO	AREA TECNICA	VIOLAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI, DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE
	2	VALUTAZIONE DEI FABBISOGNI	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PREDISPOSIZIONE PIANI	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
	2	SOPRALLUOGO	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	

AREA DI RISCHIO 12

Altri servizi

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
ISTRUTTORIA DELIBERAZIONI <i>Acquisizione ed elaborazione dei presupposti di fatto e di diritto e dati necessari quali, ad es., le condizioni di ammissibilità e i requisiti di legittimazione</i>	1	PREDISPOSIZIONE TESTO PROPOSTA	TUTTE LE AREE	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI
	2	APPOSIZIONE PARERI	RESP. PROCEDIMENTO RESP. AREA	
PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI <i>Si tratta di un adempimento volto a far sì che gli atti deliberativi siano pubblicati all'albo pretorio on line, con lo scopo da una parte, di rendere legalmente conoscibile il contenuto di atti e provvedimenti autoritativi, dall'altra parte, di darne esecutività/efficacia.</i>	UNICA	-----	AREA AMMINISTRATIVA	VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI
			RESP. PROCEDIMENTO	
FORMAZIONE DI DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI <i>Acquisizione ed elaborazione dei presupposti di fatto e di diritto e dati necessari quali, ad es., le condizioni di ammissibilità e i requisiti di legittimazione</i>	1	PREDISPOSIZIONE TESTO PROPOSTA	TUTTE LE AREE	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI
	2	APPOSIZIONE PARERI	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
GESTIONE ARCHIVIO CORRENTE E DI DEPOSITO <i>Insieme delle attività finalizzate alla conservazione dei documenti cartacei di supporto allo svolgimento delle attività correnti oppure del materiale documentario non più utilizzato per le esigenze correnti, ma che mantiene ancora una rilevanza ai fini giuridici e operativi.</i>	UNICA	-----	TUTTE LE AREE	VIOLAZIONE DI NORME PROCEDURALI
			RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
GESTIONE ARCHIVIO STORICO <i>Insieme delle attività finalizzate alla conservazione della documentazione storica che non ha più rilevanza giuridica o amministrativa e viene conservata, a discrezione dell'Ente, come supporto alla ricerca per mantenere traccia della memoria storica del documento.</i>	UNICA	-----	TUTTE LE AREE	VIOLAZIONE DI NORME PROCEDURALI
			RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	

AREA DI RISCHIO 12

Altri servizi

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
GESTIONE CANTIERI DI INSERIMENTO LAVORATIVO <i>Si tratta delle attività necessarie a garantire l'attuazione del Programma integrato per sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo dei giovani e dei disoccupati sardi</i>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	AREA TECNICA-AREA AMMINISTRATIVA	VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE DI PARTE
		RESP. PROCEDIMENTO		
		RESP. AREA		
ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI E RICREATIVI <i>Insieme delle attività volte alla realizzazione di manifestazioni culturali e ricreative in favore della comunità di riferimento</i>	1	PROGRAMMAZIONE EVENTI	AREA AMMINISTRATIVA	VIOLAZIONE DELLE NORME ANCHE PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI
	2	AFFIDAMENTO		
	3	CONTROLLO		
ACCESSO AGLI ATTI, ACCESSO CIVICO <i>Insieme delle attività necessarie a garantire il diritto di prendere visione ed estrarre copia di documenti amministrativi.</i>	1	RICEZIONE RICHIESTA	TUTTE LE AREE	VIOLAZIONE DELLE NORME ANCHE PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI
	2	ISTRUTTORIA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA	
	3	PROVVEDIMENTO FINALE	RESP. AREA: PROVVEDIMENTO FINALE	
GESTIONE DEL SITO WEB <i>Consiste nelle operazioni necessarie a mantenere i contenuti sempre aggiornati e nell'inserimento delle notizie utili che possono essere ricercate da chi è interessato ai servizi dell'ente.</i>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	TUTTE LE AREE	VIOLAZIONE DELLE NORME ANCHE PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE <i>L'obiettivo generale di questi servizi è quello di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, adoperandosi per contrastare le situazioni che non rispettano la dignità, i bisogni e la sensibilità di bambini e ragazzi, garantendo la tutela da situazioni di rischio e/o pregiudizio.</i>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	AREA AMMINISTRATIVA	VIOLAZIONE DI NORME PROCEDURALI

AREA DI RISCHIO 12

Altri servizi

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
<p>SERVIZI PER ADULTI IN DIFFICOLTA' <i>Si rivolge alla fascia di popolazione adulta più vulnerabile e a rischio di disagio (sociale, economico, occupazionale, relazionale). Per essi pertanto può essere necessaria assistenza, orientamento, consulenza, il reintegro nel modo del lavoro e/o l'accesso a risorse, a beni, a servizi riducendo i rischi di esclusione.</i></p>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	AREA AMMINISTRATIVA	VIOLAZIONE DELLE NORME ANCHE PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI
<p>SERVIZI DI INTEGRAZIONE PER CITTADINI STRANIERI <i>Consiste nelle attività di informazione, orientamento e consulenza sulle opportunità di inserimento e integrazione, destinato ai privati e agli utenti di tutte le nazionalità ed alle Associazioni, agli Enti e alle Istituzioni che si occupano del fenomeno migratorio; offre assistenza e supporto alla compilazione di pratiche ecc.</i></p>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	AREA AMMINISTRATIVA	VIOLAZIONE DELLE NORME ANCHE PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI
<p>ADEMPIMENTI FISCALI <i>Adempimenti afferenti la sostituzione d'imposta, l'Imposta sul valore aggiunto e l'Imposta regionale sulle attività produttive, ed altri aspetti direttamente o indirettamente correlati alla fiscalità erariale.</i></p>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	AREA FINANZIARIA	VIOLAZIONE DI NORME
<p>GESTIONE DEL PROTOCOLLO <i>La registrazione di vari documenti in partenza e in arrivo che giornalmente viene fatta nelle amministrazioni pubbliche.</i></p>	UNICA	-----	AREA AMMINISTRATIVA	INGIUSTIFICATA DILATAZIONE DEI TEMPI
<p>FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI <i>Insieme delle attività a supporto di Consiglio, Giunta e Commissioni consiliari.</i></p>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	AREA AMMINISTRATIVA	VIOLAZIONE DI NORME

AREA DI RISCHIO 12

Altri servizi

PROCESSO	FASI	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO
DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI DELL'ENTE PRESSO ENTI, SOCIETA', FONDAZIONI <i>Insieme delle attività necessario per designare o nominare un rappresentante del Comune negli organi amministrativi e di controllo degli enti (partecipati o non partecipati) nei quali il Comune ha facoltà di nomina o di designazione.</i>	1	PREDISPOSIZIONE DELIBERA CONSILIARE DI INDIRIZZI	AREA AMMINISTRATIVA	VIOLAZIONE DELLE NORME ANCHE PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI
	2	SUPPORTO AL SINDACO PER GLI ATTI DI COMPETENZA	RESP. PROCEDIMENTO: ISTRUTTORIA RESP. AREA	
VIDEOSORVEGLIANZA <i>Insieme delle attività necessarie all'installazione e all'esercizio dei sistemi di videosorveglianza urbana con, tra le altre, le seguenti finalità: monitoraggio del traffico; sicurezza urbana; abbandono o, comunque, non corretto conferimento dei rifiuti; rilevazione delle infrazioni al Codice della strada; rilevazione e accertamento delle violazioni dei Regolamenti e ordinanze comunali; supporto alle attività di protezione civile; Tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o repressione dei reati.</i>	UNICA	-----	AREA VIGILANZA COMPETENZA TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI	VIOLAZIONE DI NORME ANCHE INTERNE
POLIZIA GIUDIZIARIA <i>La funzione di polizia giudiziaria consiste nell'acquisizione, di propria iniziativa oppure operando alle dipendenze dell'autorità giudiziaria, della notizia di reato (notitia criminis), nella ricerca dell'autore del reato e degli elementi di prova utili per assicurarlo alla giustizia affinché sia giudicato e, se colpevole, condannato alla pena prevista dal codice penale italiano.</i>	FASI NON DEFINIBILI A PRIORI	-----	AREA VIGILANZA COMPETENZA TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI	VIOLAZIONE DI NORME

COMUNE DI CERCOLA

Città Metropolitana di Napoli

ANALISI E PONDERAZIONE DEI RISCHI

(predisposto ai sensi dell'Allegato 1 del PNA 2019)

AREA DI RISCHIO 1

*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari
privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
CONCESSIONI DEMANIALI PER TOMBE DI FAMIGLIA	INGIUSTIFICATA RICHIESTA DI "UTILITÀ" DA PARTE DEL FUNZIONARIO	M	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
GESTIONE DELLE SEPOLTURE E DEI LOCULI	INGIUSTIFICATA RICHIESTA DI "UTILITÀ" DA PARTE DEL FUNZIONARIO	M	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO	INGIUSTIFICATA DILATAZIONE DEI TEMPI PER COSTRINGERE IL DESTINATARIO DEL PROVVEDIMENTO TARDIVO A CONCEDERE "UTILITÀ" AL FUNZIONARIO	M	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI IN MATERIA DI IDONEITÀ E AGIBILITÀ DI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI	VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA EDILIZIA, DI IGIENE E SICUREZZA PER INTERESSI DI PARTE	A	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

AREA DI RISCHIO 1

*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari
privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
CACCIA	INGIUSTIFICATA RICHIESTA DI "UTILITÀ" DA PARTE DEL FUNZIONARIO	M	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
SUAPE	INGIUSTIFICATA RICHIESTA DI "UTILITÀ" DA PARTE DEL FUNZIONARIO	A	M	N	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, che non sono quantificabili astrattamente il rischio è stato ritenuto Alto.
CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE E DI STATO CIVILE	INGIUSTIFICATA DILATAZIONE DEI TEMPI PER COSTRINGERE IL DESTINATARIO DEL PROVVEDIMENTO TARDIVO A CONCEDERE "UTILITÀ" AL FUNZIONARIO	B-	B-	N	A	B	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore di terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
CONSULTAZIONI ELETTORALI	VIOLAZIONE DI NORME	B-	B-	N	A	B	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore di terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

AREA DI RISCHIO 1

*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari
privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
AUTORIZZAZIONI EX ARTT. 68 E 69 DEL TULPS	INGIUSTIFICATA DILATAZIONE DEI TEMPI PER COSTRINGERE IL DESTINATARIO DEL PROVVEDIMENTO TARDIVO A CONCEDERE "UTILITÀ" AL FUNZIONARIO	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggiare utilità personali, in favore di taluni soggetti scapitolati.

AREA DI RISCHIO 2

*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari
con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
CONCESSIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI (LL.RR. n. 29/98 e 48/2018)	VIOLAZIONE DELLE NORME, ANCHE DI REGOLAMENTO PER INTERESSE DI PARTE	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti e capitoli di altri.
CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ECC	VIOLAZIONE DELLE NORME, ANCHE DI REGOLAMENTO PER INTERESSE DI PARTE	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti e capitoli di altri.
GESTIONE DEGLI ALLOGGI PUBBLICI	VIOLAZIONE DELLE NORME, ANCHE DI REGOLAMENTO PER INTERESSE DI PARTE	A	M	N	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti e capitoli di altri. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Alto.

AREA DI RISCHIO 3

Contratti Pubblici

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE	SELEZIONE "PILOTATA" / MANCATA ROTAZIONE	A++	A	N	M	A	M	A++	I contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, datigli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di alcune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITÀ DI UNO O PIÙ COMMISSARI	A++	M	N	A	A	M	A++	I contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, datigli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di alcune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITÀ DEL RUP	A	M	N	A	A	M	A	Datigli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di alcuni soggetti e in danno di altre.
VERIFICA DELLE OFFERTE ANOMALE ART. 97	SELEZIONE "PILOTATA", CON CONSEGUENTE VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI, PER INTERESSE/UTILITÀ DI UNO O PIÙ COMMISSARI O DEL RUP	A	M	N	A	A	M	A	I contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, datigli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di alcune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

AREA DI RISCHIO 3 Contratti Pubblici

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE AL PREZZO	SELEZIONE "PILOTATA", CON CONSEGUENTE VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI, INTERESSE/UTILITÀ DI UNO DEI CUMMISSARI	A	M	N	A	A	M	A	I contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, datigli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di alcune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE ALL'OE PV	SELEZIONE "PILOTATA", CON CONSEGUENTE VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI, INTERESSE/UTILITÀ DI UNO DEI CUMMISSARI	A	M	N	A	A	M	A	I contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, datigli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di alcune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI	VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI	B	M	N	A	A	M	B	Gli organi di liberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi di utilità personali. Il mandato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Basso.
PROGRAMMAZIONE DI FORNITURE E DI SERVIZI	VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI	B	M	N	A	A	M	B	Gli organi di liberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi di utilità personali. Il mandato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Basso.

AREA DI RISCHIO 4

Acquisizione e gestione del personale

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITÀ DI UNO O PIÙ COMMISSARI	A	A	N	A	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Dati gli interessi che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Alto.
INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE	B	M	N	A	M	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Medio
CONCORSO PER LA PROGRESSIONE IN CARRIERA DEL PERSONALE	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITÀ DI UNO O PIÙ COMMISSARI	B	M	N	A	A	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Medio
GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE	N	B	N	B	A	M	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

AREA DI RISCHIO 4

Acquisizione e gestione del personale

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
RELAZIONI SINDACALI	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE	N	B	N	B	A	M	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE	N	B	N	B	A	M	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
SERVIZI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITÀ	M	M	N	A	A	M	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
STIPENDI DEL PERSONALE	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE	B-	B	N	M	M	M	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

AREA DI RISCHIO 5

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
TRIBUTI LOCALI	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	A	M	N	M	M	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Medio
GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE: DILATAZIONE DEI TEMPI PER COSTRINGERE IL DESTINATARIO DEL PROVVEDIMENTO TARDIVO A CONCEDERE UTILITÀ AL FUNZIONARIO	A	M	N	A	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti
GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE	VIOLAZIONE DELLE NORME	B	M	N	M	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	A	M	N	M	A	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.

AREA DI RISCHIO 5

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
MANUTENZIONE DELLE STRADE E DELLE AREE PUBBLICHE	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	A	M	N	M	A	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
INSTALLAZIONE EMANUTENZIONE SEGNALETICA, ORIZZONTALE E VERTICALE, SU STRADE E AREE	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	A	M	N	M	M	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
MANUTENZIONE DEI CIMITERI	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	A	M	N	M	M	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
SERVIZIO DI CUSTODIA DEI CIMITERI	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	A	M	N	M	M	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILIE DEGLI IMPIANTI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	A	M	N	M	M	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.

AREA DI RISCHIO 5

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	A	M	N	M	M	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
SERVIZI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITÀ	A	M	N	M	M	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
MANUTENZIONE DELLA RETE E DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	A	M	N	M	M	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
PULIZIA DELLE STRADE E DELLE AREE PUBBLICHE	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	A	M	N	M	M	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.

AREA DI RISCHIO 5

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
PULIZIA DEI CIMITERI	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	A	M	N	M	M	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
CESSIONE AREE RICADENTI IN PIANI DI ZONA (PEEP O PIP)	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE/UTILITÀ DI PARTE	A	M	N	A	A	M	A	Datigli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti in danno di altri.
SERVIZI DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSI DI PARTE	M	A	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti
SERVIZI DI GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	B	M	N	M	A	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
SERVIZI DI DISASTER RECOVERY E BACKUP	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	B	M	N	M	A	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.

AREA DI RISCHIO 5

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
PULIZIA DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE	SELEZIONE "PILOTATA". OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	B	M	N	M	A	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.

AREA DI RISCHIO 6

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUPTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA	OMESSA IRROGAZIONE SANZIONE PER INTERESSE DI PARTE	A	A	N	B	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
GESTIONE SANZIONI PER VIOLAZIONE CDS	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	A	A	N	B	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche sui pagamenti.
GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI SEGNALAZIONE E RECLAMO	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	M	M	N	B	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI PRESUPPOSTI DEI TRIBUTI LOCALI	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	M	M	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

AREA DI RISCHIO 6

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	M	M	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
ACCERTAMENTI CON ADESIONE DEI TRIBUTI LOCALI	VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE DI PARTE	M	M	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
ACCERTAMENTI E CONTROLLI SULL'ATTIVITÀ EDILIZIA PRIVATA (ABUSI)	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
CONTROLLI SULL'USO DEL TERRITORIO	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
CONTROLLI SULL'ABBANDONO DI RIFIUTI URBANI	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

AREA DI RISCHIO 6

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUPTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
VIGILANZA E VERIFICHE SULLE ATTIVITÀ COMMERCIALI IN SEDE FISSA	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
VIGILANZA E VERIFICHE SU MERCATI ED AMBULANTI	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

AREA DI RISCHIO 7

Incarichi e nomine

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITÀ DI UNO O PIÙ COMMISSARI	A	A	N	A	A	M	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.

AREA DI RISCHIO 8
Affari legali e contenzioso

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
GESTIONE DEL CONTENZIOSO	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITÀ	B	A	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
GESTIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITÀ	B	A	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

AREA DI RISCHIO 9

Governo del territorio

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
PERMESSO DI COSTRUIRE	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DIPARTE	A+	M	N	M	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
PERMESSI DI COSTRUIRE PER OPERE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSI POLITICI	A+	M	N	M	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
PERMESSO DI COSTRUIRE IN AREE ASSOGGETTATE AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DIPARTE	A+	M	N	M	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DIPARTE	A+	M	N	M	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.

AREA DI RISCHIO 9

Governato del territorio

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	VIOLAZIONE DI NORME PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE	A	A	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
GESTIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE	VIOLAZIONE DI NORME PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE	A	A	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	VIOLAZIONE DI NORME CHE INTERNE PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI	B-	A	N	B	A	M	B	I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
CERTIFICAZIONI URBANISTICHE	VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE DI PARTE	A	M	N	M	M	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Trattandosi però di materia urbanistica il rischio è stato ritenuto medio (M).

AREA DI RISCHIO 9

Governò del territorio

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUPTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
GESTIONE DELLE AREE DEMANIALI	VIOLAZIONE DI NORME ANCHE PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE	B	M	N	M	A	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Trattandosi però di aree demaniali il rischio è stato ritenuto medio (M).
GESTIONE DEGLI USI CIVICI	VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE DI PARTE	B	M	N	M	A	A	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Trattandosi però di utilizzo di immobili il rischio è stato ritenuto medio (M).
SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO	VIOLAZIONE DI NORME, REGOLAMENTI, ORDINI O SERVIZI	B	A	N	B	A	M	B	I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).

AREA DI RISCHIO 10

Gestione dei rifiuti

NB: (SERVIZIO TRASFERITO ALL'UNIONE DEI COMUNI)

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APPALTO	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
RACCOLTA, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI	OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	A++	M	N	M	A	M	M	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Poichè il servizio è trasferito all'Unione e dunque non gestito direttamente il rischio è stato ritenuto Medio (M).
GESTIONE DELL'ECOCENTRO	OMESSO CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	M	M	N	M	A	M	B	I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)

AREA DI RISCHIO 11
Pianificazione urbanistica

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE	VIOLAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI, DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE	A++	A++	N	B	A	M	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA	VIOLAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI, DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE	A++	A++	N	B	A	M	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.

AREA DI RISCHIO 12

Altri servizi

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUPTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
ISTRUTTORIA DELIBERAZIONI	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI	B	M	N	A	A	M	B	I vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI	VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI	B	B	N	A	B	M	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono nulli, pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
FORMAZIONE DI DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI	B	M	N	A	A	M	B	I vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
GESTIONE ARCHIVIO CORRENTE E DI DEPOSITO	VIOLAZIONE DI NORME PROCEDURALI	B	B	N	A	B	M	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono nulli. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
GESTIONE ARCHIVIO STORICO	VIOLAZIONE DI NORME PROCEDURALI	B	B	N	A	B	M	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono nulli. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).

AREA DI RISCHIO 12

Altri servizi

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
GESTIONE CANTIERI DI INSERIMENTO LAVORATIVO	VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE DI PARTE	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI E RICREATIVI	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI	M	A	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
ACCESSO AGLI ATTI, ACCESSO CIVICO	VIOLAZIONE DELLE NORME ANCHE PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
GESTIONE DEL SITO WEB	VIOLAZIONE DELLE NORME ANCHE PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI	B	B	N	B	B	M	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono nulli. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	VIOLAZIONE DELLE NORME ANCHE PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

AREA DI RISCHIO 12

Altri servizi

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
SERVIZI PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ'	VIOLAZIONE DELLE NORME ANCHE PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
SERVIZI DI INTEGRAZIONE PER CITTADINI STRANIERI	VIOLAZIONE DELLE NORME ANCHE PROCEDURALI PER INTERESSE DI PARTE O POLITICI	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
ADEMPIMENTI FISCALI	VIOLAZIONE DI NORME	B-	B	N	M	M	M	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono modesti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
GESTIONE DEL PROTOCOLLO	INGIUSTIFICATA DILATAZIONE DEI TEMPI	B	B	N	A	B	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono modesti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI	VIOLAZIONE DI NORME	B-	B	N	M	M	M	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono modesti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).

AREA DI RISCHIO 12

Altri servizi

PROCESSO	RISCHI ASSOCIABILI AL PROCESSO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALL'APA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUPTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO		
DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI DELL'ENTE PRESSO ENTI, SOCIETÀ, FONDAZIONI	VIOLAZIONE DEI LIMITI IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI E DELLE NORME PROCEDURALI PER INTERESSE POLITICO	B	B	N	A	B	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono modesti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
VIDEOSORVEGLIANZA	VIOLAZIONE DI NORME ANCHE INTERNE	M	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
POLIZIA GIUDIZIARIA	VIOLAZIONE DI NORME	M	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura Responsabile della produzione del dato	Struttura Responsabile della pubblicazione del dato
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	SEGRETARIO COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA

		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	SEGRETARIO COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE
		Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AMMINISTRATORI COMUNALI	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AMMINISTRATORI COMUNALI	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AMMINISTRATORI COMUNALI	AREA FINANZIARIA
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AMMINISTRATORI COMUNALI	AREA FINANZIARIA
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AMMINISTRATORI COMUNALI	AREA AMMINISTRATIVA

				pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti			
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AMMINISTRATORI COMUNALI	AREA AMMINISTRATIVA
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA

				consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato			
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA

		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Funzione pubblica) Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina / conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA

				incompatibilità al conferimento dell'incarico			
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)			Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina / conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA

				incompatibilità al conferimento dell'incarico			
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	INCARICATO	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIO COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA

				agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico			
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
	Contrattazione	Art. 21, c. 1, d.lgs. n.	Contrattazione	Riferimenti necessari	Tempestivo (ex art. 8,	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA

	collettiva	33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	collettiva	per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	d.lgs. n. 33/2013)		
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA FINANZIARIA
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA FINANZIARIA
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	INCARICATO	AREA FINANZIARIA
Bandi di concorso		Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA

				valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte			
		Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV- NUCLEO DI VALUTAZIONE	AREA AMMINISTRATIVA
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA AMMINISTRATIVA
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA AMMINISTRATIVA
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV – NUCLEO DI VALUTAZIONE	AREA AMMINISTRATIVA
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
	Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti,	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA

			vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate			
			Per ciascuno degli enti:			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA

				inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA

			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA

				collaborazione o consulenza			
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA

	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
				Per ciascuno degli enti:		AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA

		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:			
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA

			di posta elettronica istituzionale			
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA

			provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli			
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
			Per i procedimenti ad istanza di parte:			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA

				per le autocertificazioni			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA

				con altre amministrazioni pubbliche.			
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib.		Tablelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA

		Anac n. 39/2016		standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)			
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	Tempestivo	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA	
			Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	AREA TECNICA	AREA TECNICA	
			Per ciascuna procedura:				
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre , nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016);	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA	

		50/2016		<p>Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>			
--	--	---------	--	--	--	--	--

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Verbali di gara	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti - Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA

				house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	COMPONENTI COMMISSIONE	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA

				l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati				
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA	
				Per ciascun atto:				
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA	

				persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro			
		Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA

				l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.			
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	OIV – NUCLEO DI VALUTAZIONE	SEGRETARIO COMUNALE
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	OIV – NUCLEO DI VALUTAZIONE	AREA AMMINISTRATIVA
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Tempestivo	OIV – NUCLEO DI VALUTAZIONE	SEGRETARIO COMUNALE

				(art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)			
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV – NUCLEO DI VALUTAZIONE	AREA AMMINISTRATIVA
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ORGANO DI REVISIONE	AREA FINANZIARIA
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIO COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla	Tempestivo	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA

	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	sentenza	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari		Annuale	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
	Indicatore di tempestività dei pagamenti		Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)		Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici		Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA FINANZIARIA	AREA FINANZIARIA
	Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reali ai nuclei di valutazione	Informazioni relative ai nuclei di valutazione		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA

	investimenti pubblici		e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)			
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche. A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA

				<p>procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione.</p>			
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA

				emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente			
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA

Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	fattore Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA TECNICA	AREA TECNICA
Altri contenuti	Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	SEGRETARIO COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	SEGRETARIO COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	SEGRETARIO COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE
		Art. 1, c. 14, l. n.	Relazione del	Relazione del	Annuale (ex art. 1, c.	SEGRETARIO COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE

		190/2012	responsabile della corruzione	responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	14, L. n. 190/2012)		
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	SEGRETARIO COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	SEGRETARIO COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Accesso civico concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	AREA AMMINISTRATIVA	AREA AMMINISTRATIVA
		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA
		Art. 9, c. 7, d.l. n.	Obiettivi di	Obiettivi di	Annuale (ex art. 9, c.	AREA COMPETENTE PER MATERIA	AREA COMPETENTE PER MATERIA

		179/2012	accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	7, D.L. n. 179/2012)		
--	--	----------	--	---	----------------------	--	--